

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 48 del 27.11.2013

Supplemento n. 122

mercoledì, 27 novembre 2013

Firenze

**Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

**E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica

Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

DECRETO 12 novembre 2013, n. 4834

certificato il 20-11-2013

**PAR FAS 2007-2013. Linea di Azione 1.4A. Approvazione bando per la costituzione e lo sviluppo di reti tra imprese.**

## **CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI**

### **REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze  
Area di Coordinamento Industria, Artigianato,  
Innovazione Tecnologica  
Settore Ricerca Industriale, Innovazione e  
Trasferimento Tecnologico**

DECRETO 12 novembre 2013, n. 4834  
certificato il 20-11-2013

**PAR FAS 2007-2013. Linea di Azione 1.4A.  
Approvazione bando per la costituzione e lo sviluppo  
di reti tra imprese.**

#### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 2668 del 01 luglio 2011, con la quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Settore "Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico";

Vista la legge regionale n. 35 del 20 marzo 2000, relativa a "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 11 luglio 2012, con la quale si approva il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE 2012-2015);

Vista la delibera di Giunta regionale n. 459 del 17 giugno 2013 di approvazione del programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS), che prevede l'ASSE 1 "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" – Linea di Azione 1.4 "Interventi di sostegno alle PMI";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 460 del 17 giugno 2013, di approvazione del Documento di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) – versione n. 6, ed in particolare l'ASSE 1 "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" – Linea di

Azione 1.4 "Interventi di sostegno alle PMI" – Azione A "Sostegno ai processi di integrazione aziendale;

Visto il decreto n. 5791 del 20/12/2011, che approva il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento delle attività di controllo e pagamento relativamente alla Linea di Azione 1.4A (ex PIR 1.3 – Linea di Azione 2A) del PAR FAS 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 151 del 4 marzo 2013 avente per oggetto "Piano di attività 2013 di Sviluppo Toscana SpA. Individuazione ambiti di intervento", che prevede l'utilizzo dell'importo di Euro 48.400,00 sul capitolo 74041/U, già prenotato nel bilancio 2012 con DGR 162/2012, per supporto e assistenza tecnica, informatizzazione e istruttoria Bando integrazione e bando reti a valere sulla Linea di Azione 1.4A del PAR FAS 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la delibera n. 893 del 28 ottobre 2013, che stabilisce le direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali per la costituzione e lo sviluppo delle reti tra imprese a valere sulla Linea di Azione 1.4A del PAR FAS 2007-2013;

Considerata la necessità di dotarsi di uno strumento di agevolazione rivolto a sostenere i processi di costituzione e di sviluppo di reti tra imprese e di procedere alla fissazione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Ritenuto pertanto di assumere un impegno a favore di ARTEA in quanto organismo Responsabile del controllo e di pagamento pari a 2.337.454,18 euro sul capitolo 51458 del bilancio 2013, procedendo a ridurre la prenotazione n. 20112362 dell'importo di €44.751,70, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1260 del 28 dicembre 2012, che approva il bilancio gestionale per l'esercizio 2013 e il bilancio gestionale pluriennale 2013/2015;

#### **DECRETA**

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande, di cui all'allegato A, parte integrante e

sostanziale del presente atto, per il sostegno dei processi di costituzione e di sviluppo di reti tra imprese;

2. di approvare lo schema di presentazione della domanda di finanziamento articolato nei seguenti modelli anch'essi parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato 1 - Richiesta di contributo

Allegato 2 - Dichiarazione Deggendorf

Allegato 3 - Dichiarazione ambientale

Allegato 4 - Scheda tecnica di progetto

Allegato 5 - Piano finanziario

Allegato 6 - Schema di Contratto

Allegato 7 - Modello di fideiussione

Allegato 8 - Modalità di presentazione della domanda

Allegato 9 - Elenco dei servizi avanzati e qualificati

Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali;

3. di assumere, per le motivazioni addotte in narrativa, un impegno a favore di ARTEA pari a Euro 2.337.454.18.

sul capitolo 51458 del bilancio 2013, procedendo a ridurre la prenotazione n. 20112362 dell'importo di €44.751,70, che presenta la necessaria disponibilità.

Le domande di ammissione all'agevolazione dovranno essere inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma on-line di Sviluppo Toscana S.p.A. accedendo all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti>, seguendo le modalità operative specificate, a decorrere dal 13 gennaio 2014 e fino al 14 febbraio 2014;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*La Dirigente*  
Angelita Luciani

SEGUONO ALLEGATI

<b>BANDO PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DI RETI TRA IMPRESE</b>
--

**Indice**

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
  - 1.1 Finalità e obiettivi**
  - 1.2 Dotazione finanziaria**
  
- 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
  - 2.1 Soggetti beneficiari**
  - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
  - 2.3 Accordo di partenariato**
  
- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
  - 3.1 Progetti ammissibili**
  - 3.2 Massimali di investimento**
  - 3.3 Durata e termini di realizzazione dei progetti**
  - 3.4 Spese ammissibili**
  - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
  - 3.6 Divieto di cumulo**
  
- 4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
  - 4.1 Termini di presentazione delle domande**
  - 4.2 Modalità di presentazione delle domande**
  - 4.3 Dichiarazioni e documenti obbligatori**
  
- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
  - 5.1 Istruttoria di ammissibilità**
    - 5.1.1 Inammissibilità**
  - 5.2 Valutazione dei progetti**
    - 5.2.1 Criteri di selezione**
    - 5.2.2 Criteri di premialità**
  - 5.3 Formazione della graduatoria**
  - 5.4 Comunicazioni**
  
- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
  - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
  - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
  - 6.3 Obblighi dei beneficiari**
  - 6.4 Modifiche dei progetti**
  - 6.5 Variazioni della composizione del partenariato proponente**
  - 6.6 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa**
  
- 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
  - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
  - 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto**
  - 7.3 Garanzia fideiussoria**

**8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE****8.1 Verifica finale dei progetti****8.2 Controlli e ispezioni****8.3 Decadenza dal beneficio e rinuncia****8.4 Cause di risoluzione del contratto per inadempimento****8.5 Revoca e recupero dell'aiuto****9. DISPOSIZIONI FINALI****9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti****9.3 Disposizioni finali****ALLEGATI****1) Richiesta di contributo****2) Dichiarazione Deggendorf****3) Dichiarazione ambientale****4) Scheda tecnica di progetto****5) Piano finanziario****6) Schema di Contratto****7) Modello di fideiussione****8) Modalità di presentazione della domanda****9) Elenco dei servizi avanzati e qualificati****10) Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali**

## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende sostenere forme di cooperazione avanzata tra le imprese, allo scopo di supportare processi di riorganizzazione delle filiere, di incrementare l'efficienza dei processi produttivi, lo sviluppo commerciale delle imprese, la loro capacità innovativa in attuazione della linea di azione 1.4A del PAR FAS 2007-2013 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, sono agevolate le operazioni di costituzione e sviluppo di reti tra imprese, formalizzate in contratti di rete ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.

Nello specifico, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, in attuazione del Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015, consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intervento è attuato ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla GUCE L. 214/30 del 9 agosto 2008.

### 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 2.000.000,00.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

## 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

### 2.1 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, aggregate nella forma di Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e
- b) Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) aventi i requisiti di PMI esercitanti nel territorio della Regione Toscana un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

B - *Estrazione di minerali da cave e miniere*, ad esclusione dei gruppi 05.1, 05.2 e della classe 08.92

C - *Attività manifatturiere*, ad esclusione del gruppo 19.1

D - *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*, limitatamente alle classi 35.11 e 35.21

E - *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*

F - *Costruzioni*

H - *Trasporto e magazzinaggio*, ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1 e 53.2

J - *Servizi di informazione e comunicazione*;

M - *Attività professionali, scientifiche e tecniche*, limitatamente alla categoria 70.22, alle divisioni 71 e 72 e ai gruppi 74.1 e 74.9

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente ai gruppi 81.2 e 81.3 e alla categoria 82.99.9

Q – Sanità e assistenza sociale limitatamente alle divisioni 87 e 88

S – *Altre attività di servizi*, limitatamente alla divisione 95 e alle classi 96.01, 96.02

Le reti di imprese sono definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.

Le Reti-Contratto possono essere costituende o già costituite al momento della presentazione della domanda, mentre le Reti-Soggetto devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda. Le reti già costituite dovranno elaborare una relazione in cui indichino obiettivi e risultati aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel programma di rete da realizzare con il progetto oggetto di finanziamento.

Le reti di imprese sono ammissibili solo se costituite da almeno 5 micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal bando.

## 2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente (le singole Micro, Piccole e Medie Imprese aggregate nella forma di Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e la Rete di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) avente requisiti di PMI) deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
2. essere in regola con la normativa antimafia<sup>1</sup>;
3. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione alle attività progettuali da realizzare.

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN/(CP-C) > 0,2$  dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato presso il registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese obbligate alla redazione del bilancio per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del cod.civ.).

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi del singolo partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dal singolo partner.

Ad incremento del PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

o

---

<sup>1</sup> Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;
4. avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
  5. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente - individuata in riferimento alla classificazione dei codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1;
  6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  7. essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004)  
Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
    - a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure
    - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari più della metà del capitale come indicato nei conti della società e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure
    - c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.Una MPMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra.
  8. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto secondo la nozione di associazione e collegamento<sup>2</sup>;
  9. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>3</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
  10. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
  11. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>4</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  12. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  13. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
    - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>5</sup>;

<sup>2</sup> Art. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

<sup>3</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>4</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>5</sup> D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

- c) inserimento dei disabili<sup>6</sup>;
  - d) pari opportunità<sup>7</sup>;
  - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
  - f) tutela dell'ambiente<sup>8</sup>;
14. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007)<sup>9</sup>;
  15. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Non possono, in ogni caso, presentare domanda le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 15) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nella richiesta di contributo di cui all'Allegato 1 del presente bando.

Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo<sup>10</sup>, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 7) e 8) di cui al paragrafo 2.2 nonché della dimensione d'impresa, può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione.

L'Amministrazione Regionale:

1. **prima dell'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto a pena di inammissibilità:
  - verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 3 del paragrafo 2.2 del bando, nonché del numero minimo delle 5 imprese aderenti alla rete previsto al paragrafo 2.1 del bando;
  - verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4, 5 e 6, del paragrafo 2.2 del bando, nonché della dimensione d'impresa come prevista al paragrafo 2.1 del bando, su autocertificazione del beneficiario;
2. **dopo l'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza:
  - controllo su tutti i soggetti ammessi a contributo riguardante il possesso dei requisiti di cui ai punti da 7 a 12 del presente paragrafo;
  - controllo a campione dei rimanenti punti da 13 a 15 del presente paragrafo;
3. **dopo l'erogazione a saldo**, procede al controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione, a pena di revoca, riguardante il possesso dei requisiti di cui ai punti 4, 5 e 6.

L'erogazione del saldo sarà preceduto dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario.

---

<sup>6</sup> Legge 12-03-1999 n. 68.

<sup>7</sup> D.Lgs. n. 198/2006.

<sup>8</sup> D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale"; Cfr Allegato 3

<sup>9</sup> D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato 2.

<sup>10</sup> L.R. n. 35/2000, art. 5 sexiesdecies; D.Lgs. 39/2010.

### 2.3 Accordo di partenariato

**Accordo di partenariato.** Nel caso di reti costituenti, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione della Rete-Contratto.

Il contratto della Rete-Contratto dovrà disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale Capofila del progetto;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad Artea;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana e **Sviluppo Toscana SpA / Artea.**

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della Rete-Contratto, così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando.

Qualora la Rete-Contratto sia già costituita al momento della presentazione della domanda di aiuto, le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un apposito contratto integrativo che le parti dovranno sottoscrivere.

Il contratto costitutivo della Rete-Contratto/L'apposito atto integrativo dovranno essere stipulati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto e inseriti nel sistema informatico di Sviluppo Toscana entro 30 giorni dalla sottoscrizione.

Le Reti-Soggetto sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

Nel caso della Rete-contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti alla rete di imprese, ciascuno per la propria quota parte.

## 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

### 3.1 Progetti ammissibili

I destinatari delle agevolazioni previste dal presente bando devono descrivere, all'interno della scheda tecnica di progetto, una proposta progettuale che dettagli:

- l'anagrafica del progetto;
- i partecipanti al progetto;
- il programma di rete;
- il progetto;

e fornire elementi per la valutazione del progetto.

La suddetta scheda tecnica deve essere presentata **a pena di inammissibilità** del progetto.

### **3.2 Massimali di investimento**

Sono ammissibili progetti di investimento il cui costo totale sia superiore a Euro 400.000,00 e inferiore a Euro 1.200.000,00 e inseriti in programmi di rete di durata di almeno 3 anni successiva alla data di presentazione della domanda, che le reti devono obbligarsi a realizzare.

### **3.3 Durata e termini di realizzazione dei progetti**

#### **Termine iniziale**

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, ma comunque successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà del beneficiario e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del progetto, come di seguito stabilito.

#### **Termine finale**

I progetti di investimento dovranno realizzarsi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di un'unica proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi da presentarsi prima della scadenza del progetto.

In base alla natura dei beni, si considerano realizzati:

- attivi materiali: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;
- attivi immateriali, spese relative all'acquisto di servizi di consulenza: quando siano "consegnati" - condizione che deve risultare da apposito verbale di consegna riferito al contratto - fatturati e pagati. Il verbale di consegna deve fare riferimento a documentazione tecnica sufficiente a comprovare la natura delle prestazioni, l'inerenza con l'attività esercitata ed il loro sviluppo;
- costi di brevetto e diritti di proprietà industriale: quando i brevetti siano stati depositati.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

### **3.4 Spese ammissibili**

Sono ammissibili ad agevolazione i programmi di investimento realizzati in Toscana relativi a:

#### **A. Attivi materiali.** Si tratta di attivi relativi a:

- i. impianti industriali (ivi compresi gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili);
- ii. macchinari e attrezzature varie, esclusi gli arredi. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:
  - a) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
  - b) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestata da un perito tecnico;
  - c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestata da un perito tecnico;

iii. opere murarie e assimilate; sono ammissibili esclusivamente:

- a) lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature;
- b) la realizzazione di impiantistica aziendale.

Tali spese sono ammissibili solo se iscritte nel bilancio fra le immobilizzazioni materiali;

iv. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Tali spese sono escluse per le imprese che esercitano un'attività economica prevalente nel settore 49.4 della classificazione delle attività ATECO ISTAT 2007.

Nel caso di beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, costituisce spesa ammissibile l'ammontare dei canoni pagati – limitatamente alla quota in conto capitale – nell'arco temporale di validità del progetto, a condizione che il contratto preveda una clausola di riacquisto o una durata minima corrispondente alla vita utile del bene;

**B. Attivi immateriali.** Si tratta di attivi relativi a:

- i. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisizione di diritti di brevetto, licenze, know how o conoscenze tecniche non brevettate. Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:
  - a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria;
  - b) essere iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili;
  - c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (CE) n. 139/2004 del Consiglio sul venditore, o viceversa;
  - d) figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni.

**C. Spese relative all'acquisto di servizi di consulenza avanzati e qualificati.**

Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 5576/2012, ad eccezione dei servizi all'internazionalizzazione.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono indicati nell'allegato 9 del presente bando, che costituisce un estratto del "Catalogo" citato.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3 – 5 anni	150,00

*D. Costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale.*

Sono ammissibili:

- a) i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, compresi i costi per la preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b) i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se tali costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Gli investimenti devono essere regolarmente iscritti in bilancio.

Sono in ogni caso esclusi:

- i. i lavori in economia;
- ii. per il solo settore del trasporto merci su strada, le spese relative a mezzi e attrezzature di trasporto di merci;
- iii. l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- iv. gli interessi passivi;
- v. le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- vi. i beni acquistati a fini dimostrativi;
- vii. gli arredi.
- viii. le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi e parenti dei soci stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili i programmi di investimento comprendenti esclusivamente spese di consulenza.

Sono in ogni caso escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto. Sono altresì escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate dai Partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto.

Nessuna delle imprese del raggruppamento può sostenere più del 60% o meno del 10% dei costi ammissibili del progetto.

### **3.5 Intensità dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale, calcolato come unica percentuale delle spese, tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1. per i servizi di consulenza, l'agevolazione è determinata nella misura del 50% dei costi ammissibili;
- 2. per i costi di brevetto e degli altri diritti di proprietà industriale, l'agevolazione è determinata nella misura del 35% dei costi ammissibili;
- 3. per le altre spese l'agevolazione è determinata nella misura del 20% del totale delle spese per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie imprese

I contributi di cui al punto 1) sono soggetti a una ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

### **3.6 Divieto di cumulo**

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Reg. n. 1998/2006 e ss.mm.ii.

## **4. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **4.1 Termini di presentazione delle domande**

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet **<http://www.sviluppo.toscana.it/bandoreti>** e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del 13/01/2014 alle 17.00 del 14/02/2014, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Domanda di aiuto" presente sul sistema informatico.

La domanda di aiuto è il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti nei paragrafi successivi, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le domande di aiuto presentate fuori termine **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato del paragrafo 5.1.1 del bando.

### **4.2 Modalità di presentazione delle domande**

Le modalità di presentazione delle domande sono contenute all'interno dell'Allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente bando.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande sono previste **a pena di inammissibilità**, secondo il dettato del paragrafo 5.1.1 del bando.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: [assistentareti@sviluppo.toscana.it](mailto:assistentareti@sviluppo.toscana.it), mentre l'indirizzo di posta elettronica per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico è il seguente: [supportoreti@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoreti@sviluppo.toscana.it); in alternativa è prevista l'assistenza telefonica al n. di telefono 0585/7981.

### 4.3 Dichiarazioni e documenti obbligatori

Per la presentazione della proposta progettuale occorre compilare e, successivamente, presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, i seguenti documenti:

A) per ciascuna impresa partner, RICHIESTA DI CONTRIBUTO contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la richiesta di contributo contiene, al suo interno, le dichiarazioni di cui alle successive lettere D, E, F, nonché i documenti di cui alle lettere B, C e G.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da H a N, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno del paragrafo 4.2 del bando;

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, illustrativa del progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Capofila del progetto.

La scheda tecnica contiene il progetto di investimento complessivo all'interno del quale verranno dettagliate la descrizione degli obiettivi produttivi e/o commerciali e occupazionali che si intendono conseguire e la strategia industriale e/o commerciale della rete riferita ad un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla presentazione della domanda (Allegato 4); la scheda tecnica di progetto contiene inoltre il programma di rete, nonché, esclusivamente per le reti già costituite al momento della presentazione della domanda, la relazione sugli obiettivi e risultati aggiuntivi del progetto rispetto al programma di rete già formalizzato.

C) per ciascuna impresa partner, il PIANO FINANZIARIO, illustrativo del progetto, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Il piano finanziario deve contenere la specificazione dei costi proposti per la realizzazione del progetto. Nel caso le spese si riferiscano a Reti-Contratto, i costi ammissibili devono essere specificati per ciascuna impresa (allegato 5);

D) per ciascuna impresa partner, DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

E) per ciascuna impresa partner, DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI ILLEGALI, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa [*per le imprese costituite prima del 23-05-2007*];

F) per ciascuna impresa partner, DICHIARAZIONE AMBIENTALE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;

G) per ciascuna impresa partner, DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

La suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione;

H) per ciascun partenariato,

- in caso RETE-CONTRATTO non ancora costituita, DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE DI IMPRESE, firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti di ciascun partner di progetto, nonché bozza del programma di rete;

- in caso di RETE-SOGGETTO e di RETE-CONTRATTO già costituita, dovrà essere inserito sulla piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. il contratto relativo alla RETE-SOGGETTO/RETE-CONTRATTO, nonché il programma di rete. (In merito al contenuto del contratto si rinvia al precedente paragrafo 2.3);

I)- la documentazione relativa al progetto di investimento da realizzare: preventivi di spesa, bozze di contratto o di lettera d'incarico relativi a beni o servizi oggetto dell'agevolazione,

sottoscritti dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti e aventi data non antecedente ai sei mesi;

J) curriculum vitae dei fornitori e/o degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione del curriculum, che dovrà essere sottoscritto dal fornitore, il fornitore medesimo provvederà a specificare l'esperienza maturata indicando, previa autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Il fornitore deve avere una esperienza documentata nello specifico ambito tecnico-scientifico oggetto della consulenza ed impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale.

K) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

- i) per le *imprese* non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- ii) per le *imprese* che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nel caso dei punti i) e ii), in assenza delle dichiarazioni dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione la dichiarazione mancante;

L) in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, ATTO NOTARILE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato;

M) in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO;

N) Per ciascuna impresa partner, la documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità:

- la documentazione necessaria alla verifica del criterio di premialità "Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto", consistente nella certificazione conseguita in data antecedente alla presentazione della domanda;
- la documentazione necessaria alla verifica del criterio di premialità "Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011", consistente nel contratto di assunzione;
- la documentazione attestante la presenza di figure professionali di accompagnamento/coordinamento del progetto di rete, consistente nel contratto / bozza di contratto tra l'impresa e il richiedente.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte della rete;
- soggetti che si impegnano a costituire una Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati dalla rete,

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento di cui ai punti da A a G e J del presente paragrafo **saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato del paragrafo 5.1.1 del bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.1 del bando.

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

Tuttavia, nell'ambito di tale attività, potranno essere oggetto di negoziazione fra la Regione e il soggetto proponente gli aspetti tecnici e/o economico-finanziari dell'iniziativa proposta, qualora ciò si renda opportuno per una più idonea definizione di specifici elementi dell'iniziativa. A conclusione di tale negoziazione, il progetto potrà essere rimodulato, sia nei suoi aspetti tecnici che in quelli economico-finanziari, per renderlo più coerente con le finalità e le disposizioni del presente bando.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (vd. paragrafo 5.1)

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità (vd. Paragrafo 5.1.1) della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

- **valutazione** (vd. paragrafo 5.2), in base a specifici criteri di selezione (vd. paragrafo 5.2.1), dei progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata e successiva attribuzione del punteggio di premialità (vd. paragrafo 5.2.2) esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione;

- **eventuale negoziazione**, come sopra indicato;

- **formazione della graduatoria** (vd. paragrafo 5.3).

### 5.1 Istruttoria di ammissibilità

La fase dell'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- ✓ la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- ✓ la completezza della domanda di aiuto e della documentazione stabilita come obbligatoria all'interno del paragrafo 4.3 del bando;
- ✓ la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 6) del paragrafo 2.2 del bando, della dimensione d'impresa e del numero minimo delle 5 imprese aderenti alla rete previsti al paragrafo 2.1 del bando, nonché il rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 3.2 del bando.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze avvalendosi di Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 151 del 04/03/2013.

La fase dell'istruttoria di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Responsabile del procedimento è fissato in gg 7 dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge 40/2009.

Si specifica che non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

#### **5.1.1 Cause di inammissibilità**

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Costituiscono cause di inammissibilità:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del bando;
- l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 6) del paragrafo 2.2 del bando, della dimensione d'impresa e del numero minimo delle 5 imprese aderenti alla rete previsti al paragrafo 2.1 del bando, nonché del rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 3.2 del bando.

#### **5.2 Valutazione dei progetti**

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1 del presente paragrafo accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione (in seguito CTV), nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale.

La valutazione avrà ad oggetto l'esame della validità tecnica ed economico-finanziaria del progetto.

La valutazione si articolerà in due sottofasi:

- assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di selezione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 893 del 29 ottobre 2013 (vd. paragrafo 5.2.1);
- successiva assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di premialità (vd. Paragrafo 5.2.2), esclusivamente a quelle proposte progettuali che totalizzeranno un punteggio minimo di 30 punti in relazione ai criteri di selezione.

### 5.2.1 Criteri di selezione

Critero di valutazione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo
A. Qualità e innovatività degli obiettivi produttivi /commerciali e dei contenuti della proposta progettuale e impatto occupazionale  (max 30 punti)	1. Identificazione degli obiettivi e innovatività dei contenuti rispetto agli obiettivi	Fino a 9	18 punti
	2. Coerenza interna del progetto, ovvero allineamento tra le attività programmate e risultati previsti	Fino a 6	
	3. Pertinenza e risultati attesi degli indicatori di efficacia, di ricaduta sulle imprese	Fino a 6	
	4. Congruità delle spese	Fino a 3	
	5. Occupazione mantenuta e/o creata <sup>11</sup>	Fino a 6	
B. Validità della strategia industriale e/o commerciale  (max 18 punti)	1. Qualità della prosecuzione delle attività del programma di rete oltre la conclusione del progetto	Fino a 9	12 punti
	2. Solidità dell'aggregazione	Fino a 6	
	3. Numero di imprese coinvolte nell'aggregazione	Fino a 3	

Ai fini dell'ammissione, le proposte progettuali devono conseguire il punteggio minimo previsto per ciascun criterio di selezione. Il punteggio minimo per l'ammissibilità, al netto delle eventuali premialità aggiuntive, dovrà essere pari a 30 punti.

### 5.2.2 Criteri di premialità

Tutte le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione, raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto e che totalizzeranno un punteggio uguale o superiore a 30 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il suddetto punteggio di premialità verrà assegnato esclusivamente nel caso di verifica del possesso di uno o più dei seguenti requisiti di premialità, effettuata attraverso l'esame della documentazione richiesta in relazione a ciascun criterio di premialità:

1. Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto<sup>12</sup>: 1 pto
2. Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011<sup>13</sup>: 1 pto
3. Presenza di figure professionali specializzate di accompagnamento/coordinamento del progetto di rete: 1 pto

<sup>11</sup> L'occupazione è mantenuta/creata in riferimento al totale degli occupati delle singole imprese della rete al momento della presentazione della domanda.

<sup>12</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

<sup>13</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

4. Reti di imprese con personalità giuridica: 2 pts  
 5. Reti di imprese già costituite da almeno 6 mesi: 2 pts  
 6. Incremento occupazionale:

	Tempo Determinato di 36 mesi	Tempo Indeterminato
Giovani under 30 non laureati	0,25 pts	0,50 pts
Laureati	0,50 pts	0,75 pts

Saranno valutati al massimo 4 addetti.

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati delle singole imprese della rete al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Laborative Annue (U.L.A.) di nuovi addetti, assunti a tempo determinato di 36 mesi o a tempo indeterminato, inseriti nell'organico della sede operativa in cui si svolge il progetto a partire dalla data di presentazione della domanda fino alla conclusione del progetto. Ai sensi della L.R.35/2000 art. 8 bis, l'impresa deve mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo all'impresa medesima.

Nel caso di Reti-Contratto, i punteggi relativi ai criteri di premialità di cui ai punti 1) e 2) verranno attribuiti al progetto qualora almeno la metà delle imprese appartenenti alla rete li possieda.

### 5.3 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria distingue tra le domande ammesse e non ammesse alla valutazione. Le domande ammesse alla valutazione sono distinte in:

- 1) ammesse a finanziamento,
- 2) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi,
- 3) non ammesse al finanziamento per mancato raggiungimento del limite minimo di punteggio.

La Regione Toscana / Sviluppo Toscana SpA provvede, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

Le risorse disponibili sono, quindi, assegnate ai beneficiari nei limiti delle assegnazioni.

### 5.4 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie relative al presente bando, ivi compresa la comunicazione degli esiti del procedimento relativo alla domanda presentata, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di Sviluppo Toscana SpA. L'indirizzo di PEC verrà indicato alle imprese partecipanti al bando con successiva comunicazione di Sviluppo Toscana SpA, all'indirizzo [reti@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:reti@pec.sviluppo.toscana.it).

Pertanto, tutte le imprese che intendono partecipare al presente bando dovranno dotarsi e comunicare, inserendola nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva, la propria casella di PEC.

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese beneficiarie all'Amministrazione regionale relative al presente bando (ad es. comunicazioni di varianti, richieste di proroghe, ecc...) dovranno essere effettuate tramite PEC di Sviluppo Toscana SpA, all'indirizzo [reti@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:reti@pec.sviluppo.toscana.it).

## 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

### 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

I beneficiari, come stabilito al paragrafo 2.3 del presente bando, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria devono:

- provvedere a formalizzare il partenariato mediante la costituzione del contratto di rete nel caso di Rete-Contratto costituenda, oppure
- redigere apposito contratto integrativo nel caso di Rete-Contratto già costituita e di Rete\_Soggetto.

### 6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'aiuto concesso.

### 6.3 Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

### 6.4 Modifiche dei progetti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale siano aumentati rispetto agli importi indicati nell'atto di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% e soltanto per una volta.

Può essere inoltre ammessa in chiusura di progetto, un'ultima modifica del piano finanziario, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto, nella misura massima del 10%

In caso di Rete-Contratto, durante il periodo di realizzazione del progetto, sono consentite - rispetto al piano finanziario approvato - variazioni dei costi totali di competenza tra partner, nella misura massima del 20%, soltanto per una volta e motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

Può essere inoltre ammessa, in chiusura di progetto, un'ultima modifica del piano finanziario tra partner, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto, nella misura massima del 10% e motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti nel presente paragrafo e dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti>.

### **6.5 Variazioni della composizione del partenariato proponente**

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale ammesso del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte dal partner uscente fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal soggetto Capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare.
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti> e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/bandoreti> al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica della Rete-Contratto.

## 6.6 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

## 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

### 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

#### **Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale,

previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Nell'ambito dei criteri generali sopraelencati sono ammessi al finanziamento i costi sotto indicati, riconoscendosi comunque al soggetto incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alle realizzazioni disponibili.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "n.

Decreto di approvazione graduatoria – PAR FAS 2007-2013 Linea di Azione 1.4A "Bando per la costituzione e lo sviluppo di reti tra imprese" – Spesa rendicontata imputata al progetto per € ..... – Rendicontazione effettuata in data ..... – firma del responsabile del procedimento".

Ai sensi dell'art. 5 sexies decies della L.R. n. 35/2000 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dai beneficiari può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione<sup>14</sup>.

## **7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto**

I contributi sono erogati alle imprese beneficiarie a seguito di presentazione di richiesta di erogazione con le seguenti modalità:

**A) – richiesta di erogazione del 50% del contributo concesso a titolo di anticipo**, redatta sull'apposito modulo, corredata dalla garanzia fideiussoria rilasciata secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.3, da inoltrare entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria.

La richiesta di erogazione a saldo della restante parte del contributo deve essere effettuata con le modalità previste al successivo punto B).

**B) – unica richiesta di erogazione a saldo**, redatta sull'apposito modulo, corredata della seguente documentazione, da inoltrare entro due mesi dalla realizzazione del programma di investimento, pena la decadenza dal beneficio:

1. relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema redatto dalla Regione Toscana e reperibile sul sito di Artea, di cui al successivo paragrafo 8.1;
2. giustificativi di spesa in copia conforme, debitamente quietanzati, e corredata della relativa dimostrazione dei pagamenti;
3. schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile;

A seguito della richiesta di erogazione a saldo da parte dell'impresa, prima dell'erogazione del contributo, la Regione Toscana/Artea procede alla verifica finale del progetto ai sensi del successivo paragrafo 8.1 e all'attestazione della conformità del progetto realizzato con quello

---

<sup>14</sup> Cfr paragrafo 8.2.

ammesso all'agevolazione, nonché del corretto svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione in funzione degli obiettivi attesi. Il contributo è erogato, con valuta corrente all'impresa, relativamente alle spese effettivamente sostenute, dimostrate da fatture quietanzate o da documenti con valenza probatoria equivalente.

Nel caso di progetti presentati da Reti-Contratto, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

### 7.3 Garanzia fideiussoria<sup>15</sup>

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale dalla data del rilascio fino ad un anno dal termine previsto per la rendicontazione, con proroga semestrale automatica per non più di 2 successivi rinnovi.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica<sup>16</sup>.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale<sup>17</sup> e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata ad Artea che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da Reti-Contratto, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;

<sup>15</sup> Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

<sup>16</sup> Cfr D.Lgs. n. 141/2010.

<sup>17</sup> Cfr. Allegato 7.

- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

## 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

### 8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello che sarà reso disponibile sul sito di Artea.

### 8.2 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione Regionale procederà a controlli su tutti i soggetti che hanno presentato la domanda di aiuto e a controlli a campione secondo le seguenti modalità.

#### A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione Regionale effettua **a pena di decadenza dal beneficio** i seguenti controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 7 a 12;
- Controlli a campione in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 13 a 15:
  - in misura non inferiore al 30%, delle imprese finanziate,
  - in misura non inferiore al 5%, delle imprese non ammesse e ammesse ma non finanziate.

#### B. Dopo l'erogazione a saldo

Dopo l'erogazione a saldo conseguente alla chiusura dell'investimento, saranno effettuati controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione dei requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti 4, 5 e 6, ai fini della verifica del mantenimento degli stessi nell'arco temporale previsto dal bando, **a pena di revoca del beneficio**.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e il 70%.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il soggetto beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

Si ricorda che l'erogazione del saldo sarà preceduto dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario.

### **8.3 Decadenza dal beneficio e rinuncia**

**Decadenza.** Il beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7 a 15 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.2.

**Rinuncia.** L'impresa deve comunicare al responsabile del procedimento ed entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo<sup>18</sup> mediante Posta Elettronica Certificata.

In caso di rinuncia comunicata oltre il suddetto termine di 30 giorni, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione come indicato al paragrafo 8.5.

### **8.4 Cause di risoluzione del contratto per inadempimento**

Il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 6.3 del presente bando, così come riportati nel Contratto, costituisce causa di risoluzione per inadempimento del Contratto, con conseguente revoca dell'aiuto.

### **8.5 Revoca e recupero dell'aiuto**

In caso d'inadempimento la Regione Toscana procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

La mancata sottoscrizione del contratto comporta la revoca totale dell'aiuto concesso.

In caso di inerzia del soggetto beneficiario nonché di realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso<sup>19</sup> è disposta la revoca parziale o totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

In caso di accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili<sup>20</sup> - con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa<sup>21</sup> consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito.

<sup>18</sup> Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

<sup>19</sup> Cfr. art. 9 l.r. n. 35/2000

<sup>20</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000

<sup>21</sup> Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, è disposto a carico dell'impresa il pagamento di un rimborso forfetario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto sulla base di tariffe calcolate con le modalità esplicitate nella tabella seguente.

Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola istruttoria	Costo di erogazione e di recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria in caso di rinuncia	Rimborso totale in caso di revoca
Costo medio	Euro 855,00	Euro 1221,00 + 570,00	Euro <b>855,00</b> (MPMI)	Euro <b>2646,00</b> (MPMI)

## 9 DISPOSIZIONI FINALI

### 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il/la Dr./Dr.ssa Angelita Luciani Responsabile pro tempore del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- i Responsabili esterni del trattamento sono, per ciascun ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A. e L'Agenzia della Regione Toscana ARTEA;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, rivolgendosi all'indirizzo e-mail [bandoreti@regione.toscana.it](mailto:bandoreti@regione.toscana.it).

## **9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze Dr.ssa Angelita Luciani.

Il diritto di accesso<sup>22</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze con le modalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 40/2009.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [bandoreti@regione.toscana.it](mailto:bandoreti@regione.toscana.it).

## **9.3 Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006 e ss.mm.ii., i soggetti partecipanti, in caso di accettazione del finanziamento, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione da parte delle imprese beneficiarie (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## **ALLEGATI**

- 1) Richiesta di contributo**
- 2) Dichiarazione Deggendorf**
- 3) Dichiarazione ambientale**
- 4) Scheda tecnica di progetto**
- 5) Piano finanziario**

---

<sup>22</sup> di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009 e ss.mm.ii.

**6) Schema di Contratto**

**7) Modello di fideiussione**

**8) Modalità di presentazione della domanda**

**9) Elenco dei servizi avanzati e qualificati**

**10) Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali**

**Allegato 1****RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Società \_\_\_\_\_  
avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
e unità locale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_  
Matricola INPS \_\_\_\_\_ Sede di competenza \_\_\_\_\_  
Matricola INAIL \_\_\_\_\_ Sede di competenza \_\_\_\_\_  
P.A.T. \_\_\_\_\_  
CCNL di riferimento \_\_\_\_\_

**chiede**

la concessione del contributo a valere sul bando \_\_\_\_\_  
per la realizzazione del seguente progetto \_\_\_\_\_

**e**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**dichiara che:**

1. l'impresa rientra nella seguente dimensione, ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 e s.m.i.:

- micro
- piccola
- media

2. l'impresa è nella seguente condizione in riferimento ai rapporti con altre imprese:

- autonoma**
- associata e/o collegata con altre imprese**

3. l'impresa è localizzata nel territorio regionale toscano ovvero ha sede legale o unità locale destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione nel territorio regionale toscano;

**Allegato 1**

4. l'impresa è iscritta nel Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercita un'attività economica identificata come prevalente, individuata in riferimento alla seguente classificazione ATECO ISTAT 2007: \_\_\_\_\_ nell'unità locale che realizza il progetto;
  5. l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ovvero non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei suoi confronti;
  6. l'impresa è economicamente e finanziariamente sana ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01-10-2004) [cfr. nozione di impresa non in difficoltà di cui al par. 2.2 del bando];
  7. l'impresa non è associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della Raccomandazione 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;
  8. l'impresa non è stata oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi, nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
  9. l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile (art. 9, comma 3 bis, L.R. n. 35/2000);
  10. l'impresa non è stata oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  11. nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  12. l'impresa ottempera alla normativa sul lavoro ed in particolare è in regola con:  
la normativa in materia di lavoro e con gli obblighi imposti dalla contrattazione collettiva e che, nei propri confronti non sono state definitivamente accertate violazioni gravi;
    - le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge 12-03-1999, n. 68;
    - le disposizioni in materia di pari opportunità di cui al D.Lgs. n. 198 del 2006;
    - la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. del 09-04-2008 n. 81 e ss.mm.ii. e D.M. del 17-12-2009, in particolare, visto il citato D.Lgs. n. 81/2008 essendo in possesso:
- \* del Documento della valutazione dei rischi (artt. 17 e 28) ove prevista relativa autocertificazione;

**Allegato 1**

- \* della Nomina del Responsabile Servizio di protezione e prevenzione. R.S.P.P. Aziendale, con relativi obblighi formativi (art. 34) se esterno (art. 32);
- \* della Nomina del medico competente ove obbligo di sorveglianza sanitaria (art. 18);
- \* della Documentazione attestante la formazione informazione ed addestramento del lavoratori (art. 36) compreso addetti gestione emergenze (art. 46) e pronto soccorso (art. 45);
- \* della Denuncia dell'impianto di messa a terra e relative verifiche periodiche (art. 296);

- la normativa per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale, dichiarando altresì che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali normative;

13. se la data di costituzione dell'impresa è precedente al 23-05-2007

l'impresa è in regola con le disposizioni del D.P.C.M. 23-05-2007 in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

14. l'impresa rispetta la normativa ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e delle altre norme vigenti e richiamate nell'apposita scheda "Dichiarazione ambientale" (allegato 3);
15. l'impresa non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse spese previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto.

(LA RICHIESTA VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

## Allegato 2

D.P.C.M. 23-05-2007

**Allegato 1**  
**(articolo 8, comma 1)**

**Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di

*[barrare la casella che interessa]:*

Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

*[oppure]*

Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]* .....

dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

## Allegato 2

Allegato 2  
(articolo 8, comma 2)

## Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di

*[barrare la casella che interessa]:*

○ Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....

Sede .....

*[oppure]*

○ Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]* .....

dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]* ..., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]* ....., per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

## Allegato 2

**Allegato 3**  
**(articolo 8, comma 3)**

**Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445**

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di

*[barrare la casella che interessa]:*

○ Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....

Sede .....

*[oppure]*

○ Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]* .....

dichiara

di aver rimborsato in data *[indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]* ....., mediante *[indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]* ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]* ....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]* .....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

## Allegato 2

Allegato 4  
(articolo 8, comma 4)

## Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome .....

Codice fiscale ..... nella qualità di

*[barrare la casella che interessa]:*

○ Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....

Sede .....

*[oppure]*

○ Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]* .....

dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *[indicare data e numero del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri]* ....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]* .....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

## Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il Sottoscritto.....  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....  
 con sede in.....C.F.....

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

## DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

**Allegato 3**

- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:
  - Presente: nr.....data.....
  - Non applicabile
- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
  - Presente: nr.....data.....
  - Non applicabile
- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
  - Presente: Edizione del (data).....
  - Non applicabile

## DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).
  - SI
  - NO
- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:
  - SI
  - Non applicabile
- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (*sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica*):
  - SI
  - Non applicabile

**Allegato 3**

- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/2000, di rispettare i limiti fissati dal Comune **con il piano comunale di classificazione acustica** o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico **DGR 788/1999**:

SI

Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(LA DICHIARAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE)

**Allegato 4**

**REGIONE TOSCANA  
PAR FAS 2007 – 2013  
LINEA DI AZIONE 1.4A  
BANDO PER LA COSTITUZIONE E SVILUPPO DELLE RETI TRA IMPRESE**

**SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**

**AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:**

La presente scheda e' strutturata per progetti presentati da Reti-Contratto. Nel caso di progetto presentato da Rete-Soggetto, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati.

**Sezione 1: Anagrafica del progetto**

**Titolo del progetto:****Data inizio attività:** GG/MM/AAAA**Data fine attività:** GG/MM/AAAA**Durata in mesi:**

Acronimo

**Durata****Mesi****Data prevista per l'avvio****mm/aa****Parole-chiave del progetto:****Sintesi del progetto (max 2000 caratteri)**

*N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario/capofila autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi.*

<b>Sezione 2: Partecipanti al progetto</b> <b>(da compilare da ciascun partner della Rete-Contratto / dalla Rete-Soggetto)</b>
---

**Numero del partecipante n.**

Assegnare a ciascun partecipante un numero. Il soggetto capofila è sempre il numero 1.

**Denominazione****Indirizzo**

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

**Impresa**

dimensioni e il codice ATECO 2007 riferito all'attività prevalente.

**Referente del progetto**

Indicare il nome e cognome del referente del progetto per il soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

**Affidabilità economico finanziaria**

Dare dimostrazione dell'affidabilità economico finanziaria dell'impresa proponente ai sensi dell'art. 2.2 del bando, attraverso il rapporto tra il patrimonio netto (PN) e il costo delle attività progettuali della singola imprese (CP), al netto dell'aiuto (C), ovvero  $PN/(CP-C) > 0,2$ .

$PN/(CP-C) = \dots\dots\dots$

**Sezione 3: Descrizione del programma di rete**

**Strategia industriale e/o commerciale del programma di rete, di cui il progetto (vedi sez. 4) costituisce una parte**

**Obiettivo generale del programma di rete**

**Obiettivi operativi del programma di rete**

(fino a un massimo di 5 Obiettivi Operativi, che può rappresentare un Obiettivo Operativo a sé stante)

*Obiettivo operativo 1: ...*

*Obiettivo operativo 2: ...*

*Obiettivo operativo 3: ...*

*Obiettivo operativo 4: ...*

*Obiettivo operativo 5: ...*

**Per ciascun obiettivo operativo fornire le informazioni richieste:**

**1) Obiettivo operativo n. ... - Denominazione: ...**

Descrizione dell'Obiettivo Operativo

**2) Attività necessarie per raggiungere l'obiettivo operativo**

**3) Risultati attesi dell'obiettivo operativo del programma di rete: deliverable e milestones<sup>1</sup>**

Illustrare i risultati attesi dell'obiettivo operativo del programma di rete, esplicitando specifici deliverable e milestone per la sua attuazione.

A conclusione del progetto e nei due anni successivi dovranno essere illustrati i punti di verifica (milestone), e descritti i principali risultati misurabili e verificabili (deliverable) dell'obiettivo operativo del programma di rete.

*E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi*

---

<sup>1</sup> Per ogni obiettivo operativo individuare almeno un risultato atteso.

**Sezione 4: Descrizione del progetto****Titolo****Acronimo****Idea alla base del progetto e individuazione del fabbisogno da soddisfare con il progetto****Relazione sugli obiettivi e risultati aggiuntivi del progetto rispetto al programma di rete già formalizzato<sup>2</sup>****Obiettivo generale del progetto****Obiettivi operativi del progetto**

(fino a un massimo di 5 Obiettivi Operativi, che può rappresentare un Obiettivo Operativo a sé stante)

*Obiettivo operativo 1: ...**Obiettivo operativo 2: ...**Obiettivo operativo 3: ...**Obiettivo operativo 4: ...**Obiettivo operativo 5: ...*

---

<sup>2</sup> Tale sezione deve essere compilata solo dalle reti già costituite al momento della presentazione della domanda, ai sensi del paragrafo 4.3 del bando. Avendo la Rete-Soggetto e la Rete-Contratto costituita un programma di rete già sottoscritto, è necessario che forniscano una relazione al fine di specificare obiettivi e risultati aggiuntivi del progetto rispetto al programma di rete già formalizzato.

**Per ciascun obiettivo operativo fornire le informazioni richieste:****1) Obiettivo operativo n. ... - Denominazione: ...**

Descrizione dell'Obiettivo Operativo

**2) Attività necessarie per raggiungere l'obiettivo operativo:****3) Tempistica:**

Indicare i mesi nel corso dei quali verrà realizzato l'Obiettivo Operativo

**4) Costo totale dell'obiettivo**

Indicare il costo complessivo dell'Obiettivo Operativo

**5) Risultati attesi dell'obiettivo operativo del progetto: deliverable e milestones<sup>3</sup>**

Illustrare i risultati attesi dell'obiettivo operativo del progetto, esplicitando specifici deliverable e milestone per la sua attuazione.

A conclusione del progetto dovranno essere illustrati i punti di verifica (milestone), e descritti i principali risultati misurabili e verificabili (deliverable) dell'obiettivo operativo del progetto.

*E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi*

---

<sup>3</sup> Per ogni obiettivo operativo individuare almeno un risultato atteso.

**Sezione 5: Elementi per la valutazione del progetto<sup>4</sup>****CRITERI DI VALUTAZIONE**

**A.** Qualità e innovatività degli obiettivi produttivi /commerciali e dei contenuti della proposta progettuale e impatto occupazionale

V.1 - Identificazione degli obiettivi e innovatività dei contenuti rispetto agli obiettivi

V.2 - Coerenza interna del progetto, ovvero allineamento tra le attività programmate e risultati previsti

V.3 - Pertinenza e risultati attesi degli indicatori di efficacia, di ricaduta sulle imprese

V.4 - Congruità delle spese

V.5 - Occupazione mantenuta e/o creata<sup>5</sup>

**B.** Validità della strategia industriale e/o commerciale

V.6 - Qualità della prosecuzione delle attività del programma di rete oltre la conclusione del progetto

V.7 - Solidità dell'aggregazione

V.8 - Numero di imprese coinvolte nell'aggregazione

**CRITERI DI PREMIALITA'**

**P1.** Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto<sup>6</sup>

**P2.** Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011<sup>7</sup>

**P3.** Presenza di figure professionali specializzate di accompagnamento/coordinamento del progetto di rete

<sup>4</sup> Nota per la compilazione della Sezione 5 della Scheda:

**Per quanto riguarda i criteri da V.1 a V.8** il proponente ha la facoltà, ma non l'obbligo, di compilare le sezioni. La compilazione dei punti è utile al fine di evidenziare e dare particolare rilievo ad elementi già descritti nelle precedenti schede del progetto, ma che si ritengono particolarmente importanti per l'attribuzione del punteggio in relazione allo specifico criterio.

**Per quanto riguarda i criteri da P.1 a P.6** il proponente ha l'onere di compilare quelle sezioni nelle quali aspira ad ottenere il punteggio di premialità, dando evidenza, in particolare, agli elementi oggettivi che danno diritto a punteggio.

<sup>5</sup> L'occupazione è mantenuta/creata in riferimento al totale degli occupati delle singole imprese della rete al momento della presentazione della domanda.

<sup>6</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

<sup>7</sup> Criterio previsto in attuazione dell'art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

**P4.** Reti di imprese con personalità giuridica

**P5.** Reti di imprese già costituite da almeno 6 mesi

**P6.** Incremento occupazionale:

	Tempo Determinato di 36 mesi	Tempo Indeterminato
Giovani under 30 non laureati	0,25 pts	0,50 pts
Laureati	0,50 pts	0,75 pts

Saranno valutati al massimo 4 addetti.

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati delle singole imprese della rete al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (U.L.A.) di nuovi addetti, assunti a tempo determinato di 36 mesi o a tempo indeterminato, inseriti nell'organico della sede operativa in cui si svolge il progetto a partire dalla data di presentazione della domanda fino alla conclusione del progetto.

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda: N. ....

ULA aggiuntive a tempo determinato di 36 mesi:

- Giovani under 30 non laureati: N. ....
- Laureati: N. ....

ULA aggiuntive a tempo indeterminato:

- Giovani under 30 non laureati: N. ....
- Laureati: N. ....

## ALLEGATO 5

## PIANO FINANZIARIO

**Finalità dell'investimento** (barrare con "X" la casella interessata)

<input type="checkbox"/>	Costituzione di Rete -Contratto
<input type="checkbox"/>	Sviluppo Rete-Contratto
<input type="checkbox"/>	Sviluppo Rete-Soggetto

**Dati relativi al progetto**

importo complessivo del progetto

Euro

importo contribuito richiesto

Euro

**Piano finanziario**

Descrizione dell'investimento ammissibile	Investimenti IMPRESA 1/Rete- Soggetto	Investimenti IMPRESA 2	Investimenti IMPRESA 3	Investimenti IMPRESA 4	Investimenti IMPRESA 5
A) Attivi materiali:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) impianti industriali					
2) macchinari e attrezzature					
3) opere murarie e assimilate					
4) mezzi e attrezzature di trasporto					
B) Attivi immateriali:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) brevetti					
2) licenze					
3) Know-how o conoscenze tecniche non brevettate					
C) Servizi di consulenza avanzati e qualificati					
D) Costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale					
<b>INVESTIMENTO COMPLESSIVO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione dell'investimento ammissibile	Investimenti IMPRESA 6	Investimenti IMPRESA 7	Investimenti IMPRESA 8	Investimenti IMPRESA 9	TOTALE
A) Attivi materiali:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) impianti industriali					0,00
2) macchinari e attrezzature					0,00
3) opere murarie e assimilate					0,00
4) mezzi e attrezzature di trasporto					0,00
B) Attivi immateriali:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) brevetti					0,00
2) licenze					0,00
3) Know-how o conoscenze tecniche non brevettate					0,00
C) Servizi di consulenza avanzati e qualificati					0,00
D) Costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale					0,00
<b>INVESTIMENTO COMPLESSIVO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**\* Nel caso di Rete-Contratto, la documentazione di spesa è da compilare da parte di ciascuna impresa**

**Documentazione di spesa (da accompagnare con i giustificativi) \***

<b>Acquisto di impianti industriali</b>				
Documento (*)	Data	Numero	Fornitore/Venditore	importo Euro (**)
TOTALE				0,00

<b>Acquisto di macchinari/attrezzature/hardware</b>				
Documento (*)	Data	Numero	Fornitore/Venditore	importo Euro (**)
TOTALE				0,00

<b>Opere murarie e assimilate</b>				
Documento (*)	Data	Numero	Fornitore/Venditore	importo Euro (**)
TOTALE				0,00





## Allegato 6

**CONTRATTO TRA  
REGIONE TOSCANA  
E**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Firenze \_\_\_\_\_

**TRA**

**REGIONE TOSCANA** con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Saccati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale \_\_\_\_\_, nato \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia \_\_\_\_\_, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**E**

\_\_\_\_\_, (di seguito denominato **"Beneficiario"**), con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, C.F. e P.I. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto

**PREMESSO CHE**

- in data \_\_\_\_\_ con BURT n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato pubblicato il D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di approvazione del Bando per la costituzione e lo sviluppo di reti tra imprese;
- l'ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

**VISTA**

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- L.R. n. 35/2000;
- D.Lgs. n. 123/98;
- Normativa PAR FAS 2007-2013;
- (indicare) Bando;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue:

**Art. \_ - Oggetto**

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto\_\_\_\_\_

**Art. \_ - Durata**

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti e ha validità fino all'erogazione del saldo del contributo \_\_\_\_\_.

Il progetto deve essere completato entro \_\_\_\_\_.

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto per un periodo massimo di 3 mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi prima della scadenza del progetto.

**Art. \_ – Obblighi della Regione Toscana**

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un contributo massimo di euro \_\_\_\_\_ (.....cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro \_\_\_\_\_ (.....cifra in lettere) nella forma del conto capitale.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- a saldo;
- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. \_\_\_\_.

L'erogazione del contributo è subordinata al mantenimento da parte del Beneficiario dei seguenti requisiti di ammissibilità all'aiuto stesso:

- a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- b) essere in regola con la normativa antimafia<sup>1</sup>;
- c) avere sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, all'interno del territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
- d) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente - individuata in riferimento alla classificazione dei codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- f) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>2</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su

<sup>1</sup> Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

<sup>2</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- h) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>3</sup>;
  - c) inserimento dei disabili<sup>4</sup>;
  - d) pari opportunità<sup>5</sup>;
  - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  - f) tutela dell'ambiente<sup>6</sup>;

L'erogazione del saldo sarà preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante \_\_\_\_\_.

#### **Art. \_ – Obblighi del Beneficiario**

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare il progetto secondo le modalità previste nella proposta progettuale approvata con provvedimento \_\_\_\_\_, e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'investimento minimo indicato all'interno del paragrafo 3.2 del bando; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto al piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 12 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_, rispettando le prescrizioni contenute nel presente bando;
4. inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento del PAR FAS 2007-2013;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario;

<sup>3</sup> D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

<sup>4</sup> Legge 12-03-1999 n. 68.

<sup>5</sup> D.Lgs. n. 198/2006.

<sup>6</sup> D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

7. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione per eventuali modifiche dei progetti e/o variazioni della composizione del partenariato proponente secondo le modalità dettate dal bando ai paragrafi 6.4 e 6.5 del bando;
8. rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 7 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal PAR FAS 2007-2013; in particolare il Beneficiario è tenuto ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del PAR FAS 2007-2013, secondo le indicazioni del Piano di Comunicazione adottato dalla Regione Toscana, reperibile sul sito Internet <http://www.regione.toscana.it/fas>;
11. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per le stesse spese relative al progetto;
12. comunicare l'eventuale rinuncia al contributo al Responsabile del procedimento della Regione Toscana entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, mediante Posta Elettronica Certificata (cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R.T. n. 35/2000 e ss.mm.ii.);
13. stipulare il contratto della Rete-Contratto/l'apposito atto integrativo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto e inserirlo nel sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito internet <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti> entro 30 giorni dalla sottoscrizione.
14. mantenere per tutta la durata del progetto e fino a 120 giorni successivi all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL<sup>7</sup> a favore dei lavoratori;
  - b) essere in regola con la normativa antimafia (*in caso di aiuto superiore ad euro 150.000*);
  - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - d) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - e) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
    - 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

<sup>7</sup> Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

- 3) inserimento dei disabili;
  - 4) pari opportunità;
  - 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
  - 6) tutela dell'ambiente;
  - f) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del bando;
15. mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) la sede legale o l'unità locale, rispettivamente destinatarie dell'investimento oggetto di agevolazione, all'interno del territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
  - b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
  - c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
  - d) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
  - e) l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;

**Art. \_ – Obblighi del Beneficiario Capofila  
(in caso di Rete-Contratto)**

Il Beneficiario opera in qualità di capofila del Raggruppamento ammesso a finanziamento con il progetto \_\_\_\_\_ e, in quanto tale ha l'obbligo di:

- a) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto e dei partner del Raggruppamento, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- b) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

**Art. \_ – Spese ammissibili e rendicontazione**

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.4 del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Artea in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

**Art. \_ - Erogazione delle agevolazioni**

L'erogazione del contributo è effettuata mediante \_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità indicate dal bando

**Art. \_ - Cumulo/Divieto di cumulo**

Il contributo:

- a) non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di Aiuti di Stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese;
- b) è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss. mm. ii. come da Decisione della Commissione Europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da Circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell'Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato; l'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

**Art. \_ - Monitoraggio del progetto e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del PAR FAS 2007-2013 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento, compilando le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato).

**Art. \_ – Valutazione finale**

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatta in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate.

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 7 giorni dalla richiesta.

**Art. \_\_ - Ispezioni e controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite ente a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

**Art. \_\_ – Cause di decadenza**

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità:

A. essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01/10/2004).

Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari più della metà del capitale come indicato nei conti della società e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi 12 mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una MPMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) di cui sopra.

B. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto secondo la nozione di associazione e collegamento<sup>8</sup>;

C. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>9</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;

D. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili;

E. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>10</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

F. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

G. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente;

<sup>8</sup> Art. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE.

<sup>9</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>10</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

H. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007)<sup>11</sup>;

I. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

**Art. \_\_ – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo**

In caso d'inadempimento la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca totale del contributo concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca comporta il sorgere in capo alla Regione Toscana del diritto ad esigere immediato pagamento, totale o parziale, dell'aiuto concesso e disporre il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Sono motivi di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo:

- a) perdita durante il periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 120 giorni successivi all'istanza di erogazione a saldo dei seguenti requisiti di ammissione all'aiuto stesso indicati al punto 14 art. ----- "Obblighi del beneficiario" del Contratto;
- b) rinuncia al contributo;
- c) inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- d) mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- e) alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni materiali e/o immateriali acquistati;
- f) mancata compilazione e/o invio delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale richieste nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana o da altro ente a ciò autorizzato come richiesto dall'art. \_\_\_\_ "Monitoraggio";
- g) assoggettamento allo stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque ad altra fattispecie prevista dalla Legge fallimentare che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
- h) violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- i) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, della prescrizione di cui all'articolo 4 bis, comma 8, L.R. n.35/2000, ed, in particolare, dell'obbligo di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro e di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- l) violazione degli obblighi di cui all'art.8 bis della L.R. n. 35/2000, vale a dire mantenere per cinque anni successivi alla rendicontazione:
  - l'investimento oggetto del contributo,
  - l'unità produttiva localizzata in Toscana,
  - l'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato;
- m) adozione di provvedimenti definitivi da parte delle autorità competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (nel caso di cui all'art. 9 bis, comma 3 L.R. 35/2000);
- n) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili - con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione

<sup>11</sup> D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato 2.

amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000);

Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso \_\_\_\_\_, laddove l'Amministrazione regionale ha effettuato erogazioni.

#### **Art. \_\_\_ - Sospensione del contributo**

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35.00 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

#### **Art. \_\_\_ - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario**

Nel caso sia accertata l'indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. \_\_\_\_, comma 3 lett. n) del Contratto) in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1, il Beneficiario, ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quater della L.R. n. 35/2000, non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso (art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000).

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente dalla Giunta regionale con delibera n. 359 del 20-05-2013 in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale e specificato al paragrafo 8.5 del bando. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

#### **Art. \_\_\_ - Trattamento dei dati personali**

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30.06.03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445.00 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241.90 e ss.mm.ii;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196.03 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è \_\_\_\_\_, Responsabile pro tempore del Settore \_\_\_\_\_;
- responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A., l'Agenzia della Regione Toscana ARTEA e FIDI Toscana S.p.A., \_\_\_\_\_;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti \_\_\_\_\_ della Regione Toscana assegnati al Settore \_\_\_\_\_.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196.03, rivolgendosi all'indirizzo.

#### **Art. \_\_\_ - Registrazione e oneri fiscali**

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. n. 634 del 26.10.72 e ss. mm. e ii., a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

#### **Art. \_\_\_ - Foro competente**

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### **Art. \_\_\_ - Norme di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

### **LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**REGIONE TOSCANA**  
Il Dirigente

**IL BENEFICIARIO**  
Il legale rappresentante

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società \_\_\_\_\_, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli:  
\_\_\_\_\_.

**IL BENEFICIARIO**  
Il legale rappresentante

**Allegato 7****SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA****Premesso che:**

- la Giunta regionale con delibera n. 459 del 17 giugno 2013 ha approvato il programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS), che prevede l'ASSE 1 "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" - Linea di Azione 1.4 "Interventi di sostegno alle PMI";
- la Giunta regionale con delibera n. 460 del 17 giugno 2013 ha approvato il Documento di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - versione n. 6, ed in particolare l'ASSE 1 "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" - Linea di Azione 1.4 "Interventi di sostegno alle PMI" - Azione A "Sostegno ai processi di integrazione aziendale";
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle PMI;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ..... ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere Linea di Azione 1.4A "Sostegno ai processi di integrazione aziendale";
- nell'Allegato A del Decreto Dirigenziale ..... è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- che il Signor ..... nato a ..... il ..... Cod. Fiscale ....., in proprio oppure in qualità di legale rappresentante di ....., con sede legale in....., P. IVA n. ...., iscritta nel Registro delle imprese di ..... al n. ...., (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario di un contributo di cui ..... pari a Euro ..... (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. .... del ....., ha richiesto a ....., in qualità di soggetto gestore ai sensi del contratto approvato con decreto dirigenziale ..... e firmato in data ....., il pagamento a titolo di anticipo di Euro ..... (.....);
- che ai sensi del ..... l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB per un importo complessivo di Euro ..... (.....), pari al 100%

**Allegato 7**

dell'aiuto rimborsabile concesso, maggiorato della somma di Euro ..... (Euro .....)  
quale quota di interessi .....

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997, mutatis mutandis;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012;

**Tutto ciò premesso:**

Il/la sottoscritta..... (b), (in seguito denominata per brevità "banca" o "società") con sede legale in .....  
via....., iscritta nel registro delle imprese di  
..... al n ..... , a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a il .....

..... nato a il .....

nella loro rispettiva qualità di .....

**dichiara**

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse dell'impresa .....(a) ed a favore della Regione Toscana, fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente all'anticipo erogato oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento BCE, oltre a quanto più avanti specificato.

La..... (b) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 alla Regione Toscana l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato da .....

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento BCE in vigore nello stesso periodo;

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte della Regione Toscana e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di

**Allegato 7**

..... in nome e per conto della Regione Toscana, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della ..... (b) stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore;

2/bis: in caso di controversia tra Società garante, Contraente, Regione Toscana, il Foro competente, per qualunque tipo di controversia dovesse sorgere sulla presente polizza, sarà esclusivamente quello di Firenze; a tal fine Società, Contraente e Regione Toscana prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa”

2/ter: il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;

3) accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dalla Regione Toscana venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;

4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia dalla data del rilascio fino ad un anno dal termine previsto per la rendicontazione, con proroga semestrale automatica, della quale deve essere data notizia ad Artea entro 30 giorni antecedenti alla scadenza, per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dalla Regione Toscana medesima, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione. La garanzia cesserà comunque ogni effetto 24 mesi dopo il termine previsto per la rendicontazione.

La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante decreto dirigenziale che sarà trasmesso da .....

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la ..... (a) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.. Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944 c.c.;

**Allegato 7**

6) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte di ..... non sia comunicato all'impresa contraente che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Impresa beneficiaria

Fideiussore

\_\_\_\_\_

**N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata**

**NOTE**

- a) Soggetto beneficiario dell'aiuto rimborsabile
- b) Soggetto che presta la garanzia

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.**

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi consequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- compilazione della domanda di aiuto;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

#### **•Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso**

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti>. Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, come di seguito descritto.

Il legale rappresentante dell'**impresa** richiedente il contributo è: a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc). b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale *dell'impresa richiedente il contributo*" si intende una persona fisica interna all'Ente richiedente - dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 Fasi:

**FASE 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:** 1) Collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti> e cliccare su "Richiesta chiavi di accesso". 2) Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Una volta completata la Fase 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nella FASE 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

**FASE 2. REGISTRAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO):** 1) Utilizzando le chiavi di accesso ricevute, collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandoreti> e cliccare su "Accedi al Sistema". 2) Nel "Modulo di Registrazione del soggetto" che appare, compilare i campi previsti indicando solo ed esclusivamente i dati anagrafici del legale rappresentante e i dati riguardanti la sede legale dell'impresa richiedente il contributo, esattamente come risultano dal documento di identità e dalla visura camerale, allegando in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del legale rappresentante;

3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

Per "Atto di nomina" si intende visura camerale aggiornata e recente dell'impresa richiedente il contributo, verbale di nomina dai quali si evincano i poteri di rappresentanza legale.

In caso di persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo devono obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del procurato;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del procurato;
3. Copia dell'Atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

L'Atto di Procura deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi: a) nominativo della persona procurata alla legale rappresentanza dell'impresa richiedente il contributo; b) definizione dei poteri di rappresentanza conferiti.

Se l'Atto di procura non contiene tutti gli elementi indicati alle lettere a) e b), di cui sopra, non verranno rilasciate le chiavi di accesso.

Ultimata la FASE 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso. Queste ultime sono rilasciate entro 48 ore dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nella FASE 2, premendo l'apposito pulsante "Invia richiesta") e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella FASE 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto. La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per le imprese che, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto, completano la procedura di registrazione descritta nella FASE 2. Non saranno prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

#### •**Compilazione della domanda di aiuto**

Una volta ottenute le chiavi di accesso, è necessario compilare la domanda di aiuto e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo come segue:

- al primo accesso al sistema informatico, creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo, e selezionare l'opzione relativa al progetto presentato in aggregazione;
- accedere alla sezione "*La tua domanda*" e inserire tutti i partner premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione "Lista dei partecipanti";
- accedere alla sezione "*Compila domanda*"; compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario"; allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

#### •**Chiusura della compilazione**

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto. Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto;
- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione. La compilazione della domanda deve essere chiusa prima da tutti i partner; successivamente, il

Capofila deve salvare tutte le schede e chiudere anch'esso la compilazione;  
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

**•Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico**

Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nella Fase 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti indicati al paragrafo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati al paragrafo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta. Ne consegue che: 1. Documenti/dichiarazioni non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, sono considerati non firmati digitalmente; 2. La firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

**•Caricamento del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico**

Una volta che il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione è stato firmato digitalmente, trasformandosi, quindi, in un documento di tipo .p7m, è necessario caricarlo sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

**•Presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico**

Una volta che il documento in formato .p7m è stato caricato sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda di aiuto. La presentazione della domanda deve avvenire prima da parte di tutti i partner e successivamente da parte del Capofila, premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto queste ultime due operazioni consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda di aiuto. Se non viene seguita questa procedura, la domanda di aiuto non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

## Allegato 9

### A. Servizi qualificati di primo livello

---

#### Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno meglio in grado di definire il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

#### Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi<sup>1</sup> di consulenza. Tali fornitori devono impegnarsi a svolgere presso la sede del cliente un numero di giornate e/o ore uomo non inferiore ad 1/3 del totale entro la durata del progetto e devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

#### Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale

A.2. Studi di fattibilità di primo livello

---

<sup>1</sup> Ai sensi della legge 23 novembre 1939, n.1815 la dizione studio è utilizzata per l'esercizio associato di professioni. Con tale terminologia intendiamo le società professionali quali enti giuridici collettivi individuati nelle società di persone e nelle associazioni professionali che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale .

## **A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale**

### **Descrizione**

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, della strategia e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

### **Contenuto**

L'Audit Tecnologico è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di audit è la seguente:

- **Analisi**
  - a) assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
  - b) tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);
  - c) profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
  - d) della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
  - e) della brevettualità di prodotto o processo
  - f) altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni)
- Alternative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili alternative di sviluppo: commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti, analisi della redditività e del punto di pareggio)
- Valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo
- Piano d'azione

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Copia Rapporto di audit.
- Copia Piano d'azione aziendale.

## A.2 - Studi di fattibilità di primo livello

### Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo. Gli Studi di fattibilità includono:

- *Due Diligence* Tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto d'innovazione di prodotto o di processo o un progetto di trasferimento tecnologico
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (organizzativo, di mercato, economico-finanziario) del progetto d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso dell'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.

### Contenuto

- **Due Diligence Tecnologica (DDiT)**. Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza da Centri (Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MIUR e/o censiti a livello regionale). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo e mira in particolare a: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:
  - la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;
  - l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;
  - l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;
  - l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità
- **Valutazione dei fattori di competitività (VFC)**. Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo attraverso la sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:
  - una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
  - descrizione del prodotto/servizio o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);
  - analisi di settore e di mercato;
  - descrizione delle strategie commerciali e di marketing;
  - descrizione della struttura di management;
  - analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).

### Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia studi di fattibilità (DDiT e VFC).

## **B. Servizi qualificati specializzati**

---

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- B.1. Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo
- B.2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- B.3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

a cui sono associate specifiche tipologie di servizi dettagliate nelle seguenti schede.

### **B.1 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo**

#### **Obiettivi**

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

Si segnala una categoria fortemente innovativa, che consiste nei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale. La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo e sistematicità.

#### **Requisiti fornitore dei servizi**

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

#### **Tipologia di servizi**

B.1.1 - Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo

B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

B.1.6 - Ricerca tecnico-scientifica a contratto

B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

## **B.1.1 - Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto**

### **Descrizione**

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ. Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. *Virtual Professional Community*, *Learning Lab* o simili).

### **Contenuto**

- servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto
- tracciabilità proprietà intellettuale
- metodi cooperativi di sviluppo di idee e prodotti

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc.).
- Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).

### **B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo**

#### **Descrizione**

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono normalmente svolti da Organismi di Ricerca. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione.

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Restituiscono all'impresa committente disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale.

#### **Contenuto**

- progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- progettazione dell'architettura e programmazione SW
- analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- gestione della documentazione tecnica
- elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- modellazione
- simulazione
- adozione di metodi di *design for*

#### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale, etc.

## **B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale**

### **Descrizione**

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, se l'oggetto di tali brevetti è relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

### **Contenuto**

- analisi e studi brevettali
- procedure di brevettazione
- gestione della proprietà intellettuale
- gestione di disegni e marchi

Il servizio deve essere erogato da:

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto.

## **B.1.6 - Ricerca tecnico-scientifica a contratto**

### **Descrizione**

La realizzazione di un'attività di ricerca "a contratto" ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca sui temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con un Organismo di Ricerca, grande impresa, o aggregazione<sup>2</sup> di PMI con documentata esperienza di servizi di R&S.

L'attività deve necessariamente prevedere:

- la sottoscrizione di un accordo con un Organismo di Ricerca, grande impresa o aggregazione di PMI per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; etc.);
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'Organismi di Ricerca in accordo con l'impresa;
- la stipula di un contratto con un organismo di ricerca per svolgere un progetto di ricerca tecnico scientifica e/o sviluppo sperimentale, compreso la realizzazione di prototipi di laboratorio, non a fini commerciali e produttivi.

### **Contenuto**

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore può svolgere l'attività presso i laboratori dell'Organismo di Ricerca o aggregazione di PMI.

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc.

---

<sup>2</sup> Per aggregazione di PMI s'intende una collaborazione fra PMI, formalizzata attraverso la costituzione di consorzi, RTI, reti d'impresе, che svolgono attività di R&S su commessa.

## **B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta**

### **Descrizione**

Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare:

- la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi");
- il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.

### **Contenuto**

- strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "*value proposition*";
- metodi e strumenti tipici dell'approccio "*benefit oriented*" con i quali esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più profittevoli unitamente agli elementi chiave della comunicazione;
- strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto.

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Report contenente risultati delle analisi di mercato e segmentazione del portafoglio clienti, Linee guida della nuova strategia di approccio al mercato; *Customer Journey Maps*, Report Mappa dei bisogni dei clienti; Elenco dei benefici attesi; Elaborati contenenti la descrizione dei nuovi concept di prodotto/servizio; Documento di comunicazione della nuova/e linea/e di offerta di prodotti/servizi).

## **B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)**

### **Obiettivi**

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva.

Si tratta di attività che sovente le PMI non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le PMI hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie gestionali inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.). Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande imprese, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di competere.

### **Requisiti fornitore dei servizi**

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno cinque anni nel settore;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

### **Tipologia di servizi**

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain management

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

B.2.5 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

B.2.6 - Servizi di gestione temporanea di impresa (Temporary management)

## B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

### Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite *benchmarking*), con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'implementazione di asset organizzativi e gestionali per la corretta attuazione del bilancio sociale d'impresa e l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Qualità.

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. *change management*), basati sul coinvolgimento delle risorse impattate dal cambiamento e sul rafforzamento delle competenze di leadership del management aziendale.

### Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi
- realizzazione di *benchmarking*
- ridisegno dei processi delle strutture organizzative
- supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- analisi e controllo dei costi aziendali (es. attraverso *Activity Based Costing* e *Activity Based Management*) e determinazione del *pricing*
- supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo (*change management*)
- supporto all'implementazione di asset organizzativi volti all'ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito (in considerazione delle nuove procedure previste da Basilea 2 e 3)

### Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda ed in particolare con riferimento al piano di "Cambiamento da realizzare" definito.
- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti, nonché analisi SWOT per definizione azioni concrete da attuare. Piano organizzativo e della struttura funzionale.
- Report di *benchmarking*
- Documentazione del sistema di gestione implementato.
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato.

## **B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive**

### **Descrizione**

Servizi di misurazione della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento. Sono svolti da professionisti tecnici e da società di consulenza specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella (*Lean manufacturing*) e dell'eccellenza nella produzione (*Excellence in manufacturing*). Riguardano, pertanto, lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni *Lean* a livello di sistema produttivo e specifiche delle varie *operation* aziendali coinvolte quali, ad esempio:

- il TPM o *Total Productive Maintenance* (gestione della manutenzione industriale),
- lo SMED o *Single Minute Exchange of Die* (abbattimento dei tempi di attrezzaggio),
- le 6 Sigma (gestione della qualità industriale),
- il sistema di controllo flussi materiali *kanban* (programmazione e controllo della produzione).

### **Contenuto**

- analisi delle perdite del sistema produttivo e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- miglioramento dell'efficienza operativa
- ottimizzazione della logistica interna di stabilimento
- produzione snella
- eccellenza nella produzione
- ottimizzazione delle attività di manutenzione

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *lean production e manufacturing excellence*.

## B.2.3 - Gestione della catena di fornitura o supply chain management

### Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (o *supply chain management*). Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità e percorsi di certificazione. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di *supply chain management* grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o *Vendor Managed Inventory* per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo dei principi di *Supply Chain Event Management* (SCEM) al fine di ridurre i tempi di risposta di filiera a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale.

I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla progettazione e/o implementazione di sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione *web-based*, etc.), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

### Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori
- tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (*contract management*);
- modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio.
- analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera industriale
- supporto all'implementazione di software di gestione della *supply chain*

### Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *supply chain management*.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.

## **B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata**

### **Descrizione**

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alla certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS), alla responsabilità sociale (SA8000 e altri schemi), alla Salute e Sicurezza (OHSAS 18001). Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio, Salute, Sicurezza, Responsabilità Sociale). Tali servizi non includono il costo per la certificazione.

### **Contenuto**

- supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio
  - supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
  - supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064,
  - supporto all'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente,
  - servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000),
  - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001,
  - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001),
  - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000),
- supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato
- supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio la certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, etc.
- supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- supporto tecnico alla certificazione di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel)

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione del sistema di gestione implementato (specifico o integrato)
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accreditamento del laboratorio da parte di un ente terzo.

## **B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica**

### **Descrizione**

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi e delle infrastrutture aziendali in riferimento all'efficienza energetica. Servizi di progettazione d'interventi e selezione dei fornitori per l'adozione di soluzioni energeticamente efficienti. Supporto all'introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica.

### **Contenuto**

- Servizi di valutazione del livello di efficienza energetica dell'impresa, realizzabile attraverso specifici indicatori così come attraverso audit (diagnosi energetiche)
- Servizi di programmazione di interventi di recupero o miglioramento dell'efficienza energetica dell'impresa
- Servizi di selezione dei fornitori di soluzioni per il recupero e miglioramento dell'efficienza energetica
- Servizi di supporto alla realizzazione delle soluzioni finalizzate al recupero e miglioramento dell'efficienza energetica

Suddetti servizi devono inserirsi nell'ambito di un piano complessivo che preveda un percorso di miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica, contribuendo al recupero di risorse per lo sviluppo dell'impresa e contribuendo alla competitività dell'impresa.

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento delle performance energetiche che dettagli il percorso e relativi obiettivi e risultati.

## B.2.6 - Servizi per l'efficienza ambientale

### Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza ambientale. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance ambientale misurata in termini d'impatto effettivo e potenziale. Servizi di selezione dei fornitori per la realizzazione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa. Supporto alla progettazione e introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance ambientali. Rientrano in questa categoria, con riferimento al Regolamento CE n. 1907/2006 (cosiddetto Regolamento REACH), i servizi per l'implementazione di un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, a cui le imprese, che fabbricano e importano sostanze chimiche, devono obbligatoriamente ricorrere per valutare il rischio derivante dal loro uso ed a prenderne le necessarie misure preventive atte ad assicurare un elevato livello di protezione umana e dell'ambiente.

### Contenuto

- consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali, ad esempio, il programma *Responsible Care* e all'integrazione delle valutazioni d'impatto sull'ambiente nell'ambito del *Product Lifecycle Management*).
- servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH
- servizi di supporto all'implementazione di sistemi di gestione integrati Energia/Ambiente.

### Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento
- Documentazione tecnica prodotta (es. report di valutazione d'impatto ambientale, piani di intervento, documentazione del sistema integrato energia/ambiente, lettera di adesione al programma *Responsible Care*, etc. Per quanto attiene al Regolamento REACH: dossier di registrazione, Rapporto di valutazione della sicurezza chimica, *Safety Data Sheets* (SDS), indagini relative alla presenza di sostanze in articoli SVHC, etc.)

## **B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)**

### **Descrizione**

Servizi di gestione completa di un'azienda o ramo di azienda, attraverso un contratto di preposizione all'amministrazione. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione del cambiamento e della innovazione nelle imprese. Hanno natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione e riorganizzazione di aziende, che sono in seguito restituite alla gestione dei proprietari. Possono avere luogo in periodi di transizione nella proprietà, da una generazione imprenditoriale alla successiva. Attraverso il ricorso al TM si garantisce continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento economico strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

### **Contenuto**

- gestione della situazione di criticità e della successione aziendale
- affidamento in via temporanea mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore)

### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.
- Check up strategico, Piano di gestione, altri documenti di pianificazione e revisione.

### **B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati**

#### **Obiettivi**

Tali servizi supportano, anche a fronte di specifiche attività di *benchmarking*, l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque di sistemi di *market intelligence* che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento con il dettaglio abituali nei mercati di prossimità o, comunque presidiati in modo diretto.

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese stesse e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

#### **Requisiti fornitore dei servizi**

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

#### **Tipologia di servizi**

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

### **B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti**

#### **Descrizione**

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello *customer oriented*. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), *Customer Experience Management* (CEM), piuttosto che social CRM ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità.

#### **Contenuto**

- implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), di CEM (*Customer Experience Management*), piuttosto che social CRM
- implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (*Customer Journey*) in logica di *customer experience management*
- implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- supporto alla multicanalità
- analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti
- definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; il conto economico di prodotto/cliente)
- definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.)

#### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica e procedure operative, Specifiche, Mappatura *Customer Journey*, Copia licenza del SW, etc.

### **B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti**

#### **Descrizione**

Tali servizi includono soluzioni *e-marketing*, *e-community* ed *e-commerce* per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.

#### **Contenuto**

- implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto
- implementazione degli strumenti di *business e market intelligence*
- implementazione dei supporti per azioni di *branding* digitale e marketing cooperativo
- implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini
- implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale
- implementazione di sistemi di *community building* virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze

#### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica ed eventuali copie di licenze SW, indirizzi Internet per l'eventuale accesso a versioni demo, etc.

### **B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale**

#### **Descrizione**

Sono servizi che integrano i servizi di gestione della Proprietà Intellettuale (PI), realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata alla creazione dei presupposti necessari a far sì che l'idea progettuale o il brevetto (con oggetto relativo a settori applicativi innovativi) possano garantire un adeguato ritorno economico sul mercato.

In particolare la valorizzazione della proprietà intellettuale può includere consulenze per la valutazione della PI, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato.

I supporti possono prevedere analisi della competitività dell'idea progettuale con i principali competitor nello spazio tecnologico di riferimento, potenzialità e presumibili tassi di obsolescenza tramite confronto con i trend tecnologici in atto a livello mondiale.

Possono essere forniti servizi di supporto per il miglioramento dell'idea progettuale tramite l'individuazione e l'adozione di tecnologie disponibili sul mercato per eliminare i rischi derivanti dalle debolezze riscontrate, per il conseguimento di standard internazionali di valore e di competitività con l'obiettivo di innalzarne il profilo di finanziabilità.

I servizi possono inoltre riguardare le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso ai mercati fornendo supporti per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (*trading, licensing, etc.*) fino al supporto nella ricerca partner, inclusi partner internazionali.

#### **Contenuto**

- Valutazione dell'idea progettuale o del brevetto
- Analisi del posizionamento tecnologico
- Analisi delle potenzialità/obsolescenza
- Rinforzo dell'idea brevettuale
- Strategie di accesso ai mercati e ricerca partner

#### **Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report (es. Piano strategico di sfruttamento che includa l'attrazione di fondi Pubblici e Privati con la P.I. piuttosto che la concessione di *Royalties* e Licenze per la penetrazione in nuovi mercati), Analisi, Studi, etc.

**Allegato 10****Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****(ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)****Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;

la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;

il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;

i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di finanziamento;

in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

**Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... sesso (M/F) .....

residente in ..... N. Civico ..... CAP ..... Comune ..... Provincia .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....

-----  
con sede legale in ..... N. Civico ..... CAP ..... Comune ..... Provincia .....

Codice Fiscale ..... P. IVA ..... Forma giuridica .....

Matricola INPS ..... Posizione INAIL ..... ATECO 2007 .....

-----  
Telefono ..... Fax ..... E-mail .....

-----  
Autorizza **Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.** a trattare i dati personali inviati.

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631